

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato

2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Il presente documento è stato elaborato sulla base dell'attuale stato dell'arte circa l'erogazione dei servizi e gli attuali assetti di gestioni associate (servizi associati presso la Comunità collinare del Friuli e presso la Aas Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli). Nel momento in cui vi saranno tempi certi rispetto alla costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali previste dalla L.R. 26/2014 e alla piena funzionalità delle stesse, il presente documento, con riguardo alla gestione associata delle funzioni e dei servizi dovrà essere oggetto di una necessaria revisione.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni

standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

• PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni

2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).

- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della

determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

La formazione del bilancio 2016 e degli anni successivi sarà significativamente condizionata dalla normativa statale in materia tributaria. Nello specifico, proprio in contemporanea alla redazione di questo documento è in discussione la finanziaria 2016 che apporterà significative modifiche ai tributi locali.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

A livello regionale, sempre in materia tributaria, assumeranno rilievo le decisioni che la Regione adotterà in materia di previsione o meno di trasferimenti compensativi di mancati gettiti tributari necessari per conseguire il pareggio di bilancio degli Enti locali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² 29		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 12,00	* Comunali km.34,00
* Vicinali km. 15,00	* Autostrade km. 0,00	

Il territorio comunale è interessato da alcune criticità relative alle reti infrastrutturali di comunicazione. Il primo di questi è rappresentato dall'annosa questione dei sottopassi ferroviari, che, di fatto, limitano la circolazione ostacolando anche in modo significativo le realtà economiche insediate.

La seconda questione, che tocca il Comune, pur avendo carattere sovra comunale, è quella del ripristino della linea ferroviaria Gemona-Sacile o quantomeno della riconversione dell'infrastruttura esistente (pista ciclabile o altro).

Infine il territorio è interessato dal progetto, sia pure al momento accantonato, di realizzazione di una via di grande comunicazione tra Cimpello-Sequals-Gemona.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1.826
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 1.796
di cui:	
maschi	n° 897

femmine	n° 899	
nuclei familiari	n° 855	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 1.815	
Nati nell'anno	n° 16	
Deceduti nell'anno	n° 22	
saldo naturale	n° -6	
Immigrati nell'anno	n° 52	
Emigrati nell'anno	n° 65	
saldo migratorio	n° -13	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 1.796	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 68	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 116	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 248	
In età adulta (30/65 anni)	n° 876	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 488	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2010	2,86%
	2011	5,11%
	2012	5,11%
	2013	2,92%
	2014	6,26%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2010	8,94%
	2011	9,49%
	2012	9,86%
	2013	10,24%
	2014	8,10%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 3.000
	entro il	n° 1.835
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	77	69	61	68	73
In età scuola obbligo (7/14 anni)	124	120	125	116	118
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	246	238	239	248	244
In età adulta (30/65 anni)	925	914	901	876	871
In età senile (oltre 65 anni)	466	471	475	488	485

1.3.3

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,52	0,50	0,54	0,57	0,57	0,57
E2 - Autonomia impositiva	0,42	0,40	0,37	0,39	0,39	0,39
E3 - Prelievo tributario pro capite	475,49	454,19	465,20	467,13	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,10	0,10	0,17	0,18	0,18	0,18

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,54	0,57	0,51	0,49	0,49	0,49
S6 - Spese correnti pro capite	993,70	989,42	1.143,17	1.055,53	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	542,81	716,48	499,64	314,53	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e

seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Linee programmatiche di mandato	22	22/07/2013

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Rilevazione dei beni immobili pubblici	31	-

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	1	45
Scuola primaria	1	100
Scuola secondaria di primo grado	1	100

Linee programmatiche di mandato, approvate con delibera di C.C. n. 22/2013 del 22.07.2013.

Entro l'orizzonte temporale del presente mandato non si prevedono interventi in grado di comportare un sensibile incremento nella disponibilità di infrastrutture.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Mense non scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo Italia spa	31/08/2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo Italia spa	31/08/2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Al riguardo si evidenzia che l'attuale assetto dei servizi erogati è condizionato al permanere, sul territorio comunale, di tutti i plessi scolastici attualmente attivi.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni sociali e assistenziali sono esercitate mediante delega all'Ass. n. 4 (odierna Aas n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli).

2.3

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA		0,00%	0,00
Open Leader	Società partecipata	0,67%	0,00
Comunità Collinare del Friuli		6,25%	0,00
ATO Autorità d'Ambito Alto Friuli		0,45%	0,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	168.139,76	251.950,35	567.966,43
di cui Fondo cassa 31/12	528.584,75	742.007,85	779.577,95
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	252.000,00	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	856.351,20	815.719,00	833.168,00	836.168,04	836.168,04	836.168,04	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	969.305,91	1.007.019,12	1.053.321,79	920.736,55	918.387,47	918.387,47	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	208.900,69	208.792,01	391.883,63	378.248,94	378.448,94	378.448,94	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	817.596,60	1.286.800,00	334.648,19	563.000,00	785.300,00	785.300,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	460.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	502.355,28	502.355,28	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	468.949,65	468.949,65	865.493,70	865.493,70	865.493,70	865.493,70	0,00	0,00
TOTALE	3.854.275,61	4.250.862,75	4.232.870,59	4.066.002,51	4.746.153,43	4.746.153,43	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Addizionale I.R.P.E.F	152.000,00	143.000,00	170.000,00	170.000,00	0%	170.000,00	170.000,00
I.M.U.	406.410,73	372.994,04	372.994,00	372.994,04	0,00%	372.994,04	372.994,04
TARES	199.174,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Imposta pura Tares 0,30	50.180,55	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASI	0,00	76.000,00	82.000,00	82.000,00	0%	82.000,00	82.000,00
TARI	0,00	199.174,00	199.174,00	199.174,00	0%	199.174,00	199.174,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Mense non scolastiche	4.658,50	2.695,00	3.400,00	3.400,00	0%	4.400,00	4.400,00
Mense scolastiche	48.574,35	52.532,56	56.089,45	47.000,00	-16,21%	47.000,00	47.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Mense non scolastiche	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.939.393,68
Immobilizzazioni materiali	17.585.345,26	Conferimenti	4.129.829,73
Immobilizzazioni finanziarie	2.813,52	Debiti	5.815.830,31
Rimanenze	2.724,59	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.552.162,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	742.007,85		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	20.885.053,72	Totale	20.885.053,72

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	460.000,00	460.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	0%	502.355,28	502.355,28
Totale investimenti con indebitamento	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	0%	962.355,28	962.355,28

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	803.940,00	1.272.400,00	320.000,00	550.000,00	71,88%	772.300,00	772.300,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.656,60	4.400,00	14.648,19	13.000,00	-11,25%	13.000,00	13.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	817.596,60	1.286.800,00	334.648,19	563.000,00	68,24%	785.300,00	785.300,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.789.660,53	1.776.993,22	2.047.415,86	1.889.398,44	1.879.216,16	1.879.216,16	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	977.596,60	1.286.800,00	894.848,51	563.000,00	1.245.300,00	1.245.300,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	244.897,27	254.536,91	264.620,01	245.755,09	253.788,29	253.788,29	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	502.355,28	502.355,28	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	468.949,65	468.949,65	865.493,70	865.493,70	865.493,70	865.493,70	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	4.014.275,61	4.250.862,75	4.574.733,36	4.066.002,51	4.746.153,43	4.746.153,43	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	900.665,90	921.094,39	921.508,23	885.142,72	879.456,18	879.456,18	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.700,00	7.500,00	6.434,67	39.000,00	39.000,00	39.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	378.388,61	190.766,72	229.764,61	226.564,61	401.464,61	401.464,61	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.900,00	23.400,00	11.715,00	11.615,00	311.615,00	311.615,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.529,48	41.524,24	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.883,54	969.800,00	460.638,20	332.704,70	430.481,13	430.481,13	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	436.733,38	183.828,85	1.087.070,28	756.679,73	865.596,41	865.596,41	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	682.973,55	571.184,07	124.860,99	120.143,17	118.493,22	118.493,22	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	185.043,53	148.531,95	33.970,00	16.970,00	16.970,00	16.970,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	21.557,78	21.557,78	21.557,78	21.557,78	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	4.374,88	4.374,88	4.374,88	4.374,88	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.439,14	6.163,00	5.991,26	5.321,03	5.321,03	5.321,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	244.897,27	254.536,91	296.998,48	276.079,91	281.974,21	281.974,21	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	502.355,28	502.355,28	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	468.949,65	468.949,65	865.493,70	865.493,70	865.493,70	865.493,70	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	4.014.275,61	4.250.862,75	4.574.733,36	4.066.002,51	4.746.153,43	4.746.153,43	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	873.009,30	911.094,39	904.993,80	872.142,72	866.456,18	866.456,18
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.700,00	7.500,00	6.434,67	39.000,00	39.000,00	39.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	238.448,61	190.766,72	229.764,61	226.564,61	231.464,61	231.464,61
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.900,00	23.400,00	11.715,00	11.615,00	11.615,00	11.615,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.529,48	41.524,24	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.883,54	119.800,00	160.638,20	132.704,70	128.181,13	128.181,13
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	186.733,38	183.828,85	508.736,20	406.679,73	405.596,41	405.596,41
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	157.973,55	171.184,07	124.860,99	120.143,17	118.493,22	118.493,22
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	150.043,53	148.531,95	33.970,00	16.970,00	16.970,00	16.970,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	21.557,78	21.557,78	21.557,78	21.557,78
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	4.374,88	4.374,88	4.374,88	4.374,88
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.439,14	6.163,00	5.991,26	5.321,03	5.321,03	5.321,03
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	32.378,47	30.324,82	28.185,92	28.185,92
TOTALE TITOLO 1	1.789.660,53	1.776.993,22	2.047.415,86	1.889.398,44	1.879.216,16	1.879.216,16

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.656,60	10.000,00	16.514,43	13.000,00	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	139.940,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	170.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	26.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	850.000,00	300.000,00	200.000,00	302.300,00	302.300,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	250.000,00	0,00	578.334,08	350.000,00	460.000,00	460.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	525.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	977.596,60	1.286.800,00	894.848,51	563.000,00	1.245.300,00	1.245.300,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Manutenzione straod. edifici prop. com. contenimento energetico sede municipale	Destinazione vincolata	35.000,00	Collaudo
Lavori ad. edifici pubb. rete varie rig. la pubblica illuminazione	Destinazione vincolata	850.000,00	Esecuzione
Promozione energia elettrica	Destinazione vincolata	39.940,00	Collaudo
Lavori di mant. percorsi tematici grande guerra	Destinazione vincolata	30.000,00	Progettazione
Lavori int. risanamento recupero terreni incolti	Destinazione vincolata	60.000,00	Esecuzione
Lavori per costruzione loculi cimitero	Contrazione di mutuo	150.000,00	Esecuzione
Lavori int. urg. prot.civile rif. muro sostegno in via scuole a Flagogna 1° lotto	Destinazione vincolata	100.000,00	Collaudo
Lavori int. urg. prot.civile rif. muro sostegno in via Scuole a Flagogna 2° lotto	Destinazione vincolata	50.000,00	Collaudo
Lavori di manutenzione straod. strade comunali	Destinazione vincolata	475.000,00	Gara/Contratto
Lavori per realizzazione impianto fotovoltaico edifici prop. comunali	Destinazione vincolata	20.000,00	Utilizzo
Lavori di realizzazione efficienza energetica nella pubb. ill.	Destinazione vincolata	40.000,00	Utilizzo
Lavori comp. ecopiazza per rifiuti ingombranti	Destinazione vincolata	53.041,00	Progettazione
Lavori di adeguamento sede comunale protezione civile	Destinazione vincolata	90.000,00	Collaudo
lavori di adeguamento sede comunale protezione civile 2° lotto	Destinazione vincolata	50.000,00	Collaudo
Lavori prot.civ. piazzale antistante sede protez. civile	Destinazione vincolata	100.000,00	Collaudo
Lavori di req. e potez. creazione di servizi e strutture tempo libero	Destinazione vincolata	22.400,00	Utilizzo
Lavori di req. e potez. creazione di servizi e strutture	Stanziamenti di bilancio	4.400,00	Utilizzo

tempo libero			
Int. ug. prot.civ. messa in sicurezza strada comunale Forgaria - San Rocco	Destinazione vincolata	100.000,00	Gara/Contratto
Lavori di ristrutturazione ex canonica San Rocco	Destinazione vincolata	400.000,00	Esecuzione
Lavori di riqualificazione urbana sito Castelraimondo	Destinazione vincolata	400.000,00	Gara/Contratto
Lavori di miglioramneto viabilità Villaggio Canada	Stanziamenti di bilancio	60.000,00	Gara/Contratto

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Intervento di messa sicurezza da crolli lungo la strada prov. 22 Napoleonica	Destinazione vincolata	60.000,00	1
Lavori di ristrutturazione viabilità del Villaggio Canada	Destinazione vincolata	40.000,00	1
Lavori di messa sicurezza e ris. delle infiltrazioni della scuola primaria di secondo grado	Destinazione vincolata	70.000,00	1
Ristrutturazione e ad. funz. impianti sportivi - palestra comunale	Destinazione vincolata	100.000,00	1
Recupero edificio da destinare a museo dell'acqua e della pietra in fraz. San Rocco	Destinazione vincolata	300.000,00	2
Sistemazione viabilità comunali int. capoluogo e frazioni	Destinazione vincolata	302.300,00	2
Lavori di riqualificazione area com. sportivo ricreativa di Monte Prast	Contrazione di mutuo	460.000,00	3
Sistemazione sentieri " Forgaria e i suoi sentieri"	Destinazione vincolata	20.000,00	1

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	779.577,95				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.297.778,47	836.168,04	Titolo 1 - Spese correnti	2.712.410,98	1.889.398,44
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.029.273,33	920.736,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.575.300,65	563.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	531.947,99	378.248,94	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.316.448,07	563.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	4.955.025,81	2.698.153,53	Totale spese finali	4.287.711,63	2.452.398,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	187.888,36	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	378.102,71	245.755,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	502.355,28	502.355,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	502.355,28	502.355,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	925.341,78	865.493,70	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	930.597,75	865.493,70
Totale Titoli	1.615.585,42	1.367.848,98	Totale Titoli	1.811.055,74	1.613.604,07
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	328.824,40				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.899.435,63	4.066.002,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.098.767,37	4.066.002,51

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento

la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore direttivo	1	1	100,00%
C	Istruttore amministrativo/tecnico/contabile	5	5	100,00%
PLA	Agente di polizia locale	1	0	0%
B	Operaio specializzato	2	2	100,00%

Nel triennio 2016-2018 l'Ente intende provvedere alla sostituzione del personale che cesserà per quiescenza, trasferimento per mobilità ad altro Ente o per altri motivi.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 22/07/2013 con delibera di C.C. n. 22/2013, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 22/07/2013 con delibera di C.C. n. 22/2013, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Linee programmatiche di mandato, approvate con delibera di C.C. n. 22/2013 del 22.07.2013.

Relazione di inizio mandato, di data 17.07.2013, pubblicata sul sito Internet in data 19.07.2013, approvata, insieme alle linee programmatiche di mandato, con delibera di C.C. n. 22/2013 del 22.07.2013.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2013-2018

Presentate al Consiglio comunale nella seduta del 22.07.2013 ed approvate con delibera di C.C. n. 22/2013

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato, strutturate in forma tabellare, articolate secondo le missioni in cui è strutturato il bilancio comunale, ovvero:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Tale rappresentazione costituisce la base per l'intero ciclo di programmazione pluriennale dell'ente: Documento unico di programmazione (DUP), bilancio pluriennale, piano della performance.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi (RPP, atti programmatori a valenza annuale)	Competenza: P (propria), C (concorrente), E (esterna)	Progetti/iniziative concreti già individuati	Spese previste: C (spesa corrente), I (Spesa di investimento), N (nessuna spesa)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Piena partecipazione democratica dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione e alla vita della Comunità	<ul style="list-style-type: none"> – messa a punto di canali informatici e di mezzi divulgativi; – attivazione di processi partecipativi sulle scelte importanti (sia su richiesta dei cittadini che di propria iniziativa) 	P	<ul style="list-style-type: none"> – Prosecuzione nella pubblicazione della rivista comunale "Savè", che informa la popolazione sulle iniziative, gli eventi ed i progetti dell'ente pubblico 	C
Il Comune al Servizio del cittadino	<ul style="list-style-type: none"> – riorganizzazione del Municipio sia in termini di servizi di prossimità al cittadino, che in termini organizzativi e di presenza; 	P	<ul style="list-style-type: none"> – istituire, con la collaborazione della Camera di Commercio e del Collegio Notarile, degli sportelli per il cittadino in cui verranno fornite delle informazioni mirate all'imprenditoria, al commercio ed alle pratiche notarili in generale. 	C
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio				
<p>Siamo convinti che la presenza della scuola pubblica nel nostro comune sia un elemento fondamentale per rafforzare il tessuto sociale di un territorio, sulla base di esperienze e formazioni condivise.</p> <p>Siamo consapevoli che i tagli generalizzati in questo settore mettono a rischio la sopravvivenza di scuole come la nostra, ma riteniamo che questa sia determinante per il mantenimento dell'identità di un territorio, altrimenti impoverito dalla dispersione forzata dei suoi scolari e studenti.</p>				
Scuola vitale e di qualità	<ul style="list-style-type: none"> – Mantenere un livello vitale di iscritti ai plessi scolastici comunali 	P	<ul style="list-style-type: none"> – incentivare, anche con opportune agevolazioni fiscali, l'insediamento di nuclei di nuova residenza, in particolare giovani coppie. 	C (diminuzione di entrate correnti)
	<ul style="list-style-type: none"> – Razionalizzazione ed abbattimento dei costi scolastici 	P	<ul style="list-style-type: none"> – risparmio energetico nei plessi scolastici – razionalizzazione delle spese di funzionamento – razionalizzazione dei servizi scolastici (trasporto scolastico e mensa) 	C (diminuzione di spese correnti)
	Scuola e territorio: realizzazione di progetti finalizzati a rafforzare il legame tra la scuola e la comunità/il territorio	C	<ul style="list-style-type: none"> – LABORATORI DI STORIA e ARCHEOLOGIA da concordare con gli insegnanti delle scuole; – LABORATORIO NATURALISTICO finalizzato al censimento del patrimonio naturalistico del territorio con schede identificative delle varietà di fiori e di piante presenti nei luoghi di maggiore frequentazione come sentieri e parchi. Schede che andranno poste, opportunamente plastificate, sulle piante stesse. – Progetto "CICERONE PER UN GIORNO" rivolto soprattutto alla Scuola Primaria di Secondo Grado e legato a due eventi importanti per la nostra cultura che sono "La Giornata FAI di Primavera" e la "Settimana della Cultura". In queste occasioni i ragazzi guideranno i visitatori alla scoperta delle raccolte museali e dei due siti archeologici visitabili: il Castello di Flagogna e il Parco Archeologico di Castelraimondo; – Calendario di interventi nelle scuole per informare sulle varie iniziative didattiche presenti nel comune 	C
	Scuola e impresa: <ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'incontro tra i settori produttivi del nostro territorio e i ragazzi che dovranno 	C	<ul style="list-style-type: none"> – "Aziende Aperte" 	N

	<p>scegliere quale percorso di studi affrontare per entrare nel mondo del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mettere a diretto contatto le attività produttive con la scuola e le famiglie – Presentare i pro e i contro nell'apertura di un'attività in proprio. 			
	<p>Mantenimento dei plessi scolastici esistenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Supporto alle iniziative delle istituzioni scolastiche e sostegno alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa para e post scolastica in grado di mantenere alta la qualità della scuola e conseguentemente assicurarne la sopravvivenza 	C	<ul style="list-style-type: none"> – Messa a disposizione di un servizio di pre-accoglienza e post-accoglienza scolastica per favorire chi lavora, con il coinvolgimento di volontari tra i genitori ed i cittadini, istituendo anche il progetto del vigile-nonno 	C
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
PATRIMONIO				
<p>Valorizzazione dei siti archeologici di Castel Raimondo e Castello di Flagogna</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione di interventi strutturali o infrastrutturali a beneficio dei siti 	P	<ul style="list-style-type: none"> – Creazione di un "BOOKSHOP" (in Municipio e presso la futura mostra di Flagogna), con la presenza di gadget legati ai siti visitati, pubblicazioni di carattere locale e di tema storico/archeologico. In particolare nell'ex canonica di Flagogna, in concomitanza con la mostra, si può verificare la possibilità di creare una biblioteca specializzata e un Internet point – Creazione di un sito attrezzato da utilizzare come LABORATORIO DI "SCAVO ARCHEOLOGICO SIMULATO" destinato alle scuole; – Intervento per rendere accessibili e fruibili i siti anche da parte dai portatori di handicap motori, visivi – Creazione di area di salita/discesa per i pullman e di area di parcheggio per i pullman – Installazione di indicazioni pedonali a partire dal centro paese per giungere a Castelraimondo/Castello di Flagogna – Sistemazione ed ampliamento del parcheggio auto presso il punto di partenza del Parco Archeologico di Castelraimondo; – Creazione di un parcheggio auto in via Castello (ai piedi del colle della Chiesa) 	I
	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria dei siti 	P	<ul style="list-style-type: none"> – interventi scadenzati di sfalcio dei siti visitabili, da maggio a ottobre; 	C
	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione di iniziative volte a rafforzare la conoscenza e aumentare la fruizione dei siti 	P	<ul style="list-style-type: none"> – Progetto "ADOTTA UN SITO ARCHEOLOGICO" da proporre a una o a più scuole superiori. – Possibilità di utilizzare dei pulmini o altri mezzi idonei per il trasferimento dei visitatori dalle raccolte museali direttamente sui siti da visitare. 	C
	<ul style="list-style-type: none"> – Produzione di materiale informativo-divulgativo sui siti archeologici 	P	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzare un depliant esaustivo, simile a quello per Castelraimondo, anche per il Castello di Flagogna; – Realizzazione di "QUADERNI DIDATTICI" a tema legati al sito visitato: archeologico, storico, naturalistico, artigianale, ... da 	C

			<p>mettere in vendita e/o da offrire in omaggio alla classe in visita</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di PIEGHEVOLI A TEMA da vendere nei Book Shop con approfondimenti (sempre a livello divulgativo) delle classi di materiali presenti nei nostri siti archeologici o di qualche reperto di particolare interesse 	
	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti culturali di studio e ricerca collegati ai siti archeologici 	P	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di "CATALOGHI A SCHEDE APERTE" contenenti le informazioni principali, sotto forma di schede integrabili e intercambiabili del sito rappresentato nell'esposizione museale e dei reperti esposti - Programmazione di una giornata di studio sull' "Evoluzione Dei Siti Fortificati: Dal Castelliere Al Castello" da ripetersi con scadenza annuale dedicata ad appassionati e a studiosi del settore - Integrare ciclicamente le esposizioni fisse con approfondimenti legati a particolari classi di materiali o a precisi momenti storici a cui far seguire pubblicazioni e convegni sullo stesso tema 	C
	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di turismo didattico collegate ai siti archeologici 	C	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del nostro patrimonio storico/archeologico presso le scuole di ogni grado con l'offerta di pacchetti studiati ad hoc di varia tipologia; - Creare una serie di pacchetti turistici/didattici dedicati alle famiglie e alle scuole - Individuare altri sistemi divulgativi a costo (quasi) zero come: scambio reciproco di materiali informativi con altri siti/strutture museali, raggiungere con materiali a stampa le scuole contattate grazie alle nuove tecnologie, sensibilizzazione dei cittadini locali quali primi promotori del proprio territorio. 	C
PROMOZIONE CULTURALE	Riscoperta e riproposizione in chiave contemporanea della cultura materiale della comunità	P	<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORI ESTIVI aperti a studenti, adulti e turisti legati alla manifestazione "Mestieri, Arte e Sapori" nei quali i partecipanti all'evento, nella settimana successiva, insegneranno i fondamentali della propria arte - Creazione di un "ARCHIVIO STORICO DELLA MEMORIA" nel quale immagazzinare, conservare e digitalizzare ogni forma di fonte documentaria sia del passato che dei giorni nostri 	C
	Promozione mecenatismo culturale	P	<ul style="list-style-type: none"> - serata informativa per la popolazione e soprattutto per le aziende per far conoscere quali possono essere i vantaggi fiscali nell'investire in progetti legati ai Beni Culturali 	N
	Valorizzare il fenomeno migratorio come risorsa	P	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare un "Museo Diffuso": uno spazio museale che ospiti la storia dell'epopea migratoria del nostro comune, un luogo per ricordare ma anche per mantenere vivi i contatti con i nostri emigrati all'estero, soprattutto i giovani. Un luogo dove possono trovare spazio materiale fotografico, testimonianze, lettere, oggetti, libri e documenti vari, come biglietti di viaggio originali, valigie, reperti storici riguardanti gli emigrati 	I
		P	<ul style="list-style-type: none"> - incontri tra le delegazioni dei nostri compaesani residenti nei vari paesi del mondo - creazione di una sezione "Forgaresi all'estero" sul sito Internet comunale, con informazioni utili per i residenti all'estero, per il disbrigo delle pratiche gestite dal Comune, ma anche per ricostruire storie, tradizioni, cultura, alberi genealogici, radici di tutti i nostri concittadini nel mondo; 	C

			<ul style="list-style-type: none"> - promozione di rapporti di collaborazione e scambi culturali tra associazioni, gruppi, club - invio postale del giornalino Savè ai Fogolars friulani ed ai forgaresi residenti fuori Comune per fortificare quel legame affettivo con il loro paese di origine. 	
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE				
	Promozione di eventi sportivi di grande richiamo come volano per far conoscere il territorio	P	<ul style="list-style-type: none"> - Conferma adesione al Progetto Gemona città dello sport e del Benstare; - calendario di avvenimenti sportivi e di intrattenimento di richiamo 	C
	Promozione dell'educazione attraverso lo sport	P	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno della Scuola di ciclismo Mont di Prat - Sviluppo di nuovi progetti di scambio internazionale/INTERREG, con i Paesi confinanti Austria e Slovenia - Sviluppo di iniziative di avvicinamento allo sport delle giovani generazioni con utilizzo di centro polifunzionale e altri impianti esistenti 	C
		P	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare i servizi ricreativi e gli spazi per poter praticare al meglio le varie discipline sportive - Completamento impianti sportivi Località Cornino (parte esterna campo sportivo) 	I
P O L I T I C H E GIOVANILI				
	Promozione del protagonismo dei giovani nella comunità	C	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'Associazione "Forgaria Vita Giovane" nella realizzazione di eventi e iniziative - Realizzare il giornalino dei ragazzi 	C
Missione 7: Turismo				
<p>Il nostro Comune ha iniziato oltre 10 anni fa un processo di sviluppo turistico che ha portato allo sviluppo di realtà uniche e particolari quali la riserva naturale regionale del lago di Cornino, l'albergo diffuso, la casa per ferie, il laboratorio naturalistico didattico e la casa della manualità rurale Geis e Risceji. Oltre a questo alcune associazioni hanno contribuito alla valorizzazione e alla manutenzione della rete sentieristica locale, creando dei percorsi fruibili sia a piedi che in bicicletta, di enorme valore naturalistico e culturale.</p> <p>Nei prossimi 5 anni continueremo a lavorare a fondo sulla strada della promozione turistica del territorio, visto da noi come reale fonte di sostentamento futura e di sviluppo economico per i nostri cittadini, soprattutto per i nostri giovani, i quali potrebbero creare nuove attività imprenditoriali nel proprio paese.</p> <p>L'altopiano è diventato meta di escursionismo, di varie manifestazioni, di tradizioni, di attività sportive a diretto contatto con la natura, per queste motivazioni domani dobbiamo continuare a guardare all'altopiano come una risorsa economica per tutto il territorio</p>				
Un territorio per turisti	<p>Sviluppo di Progettualità concordate e condivise con i comuni limitrofi; la nostra azione dovrà rivolgersi ad una pianificazione che identifica delle zone con le loro peculiarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - VAL D'ARZINO (con Vito D'Asio-Clauzetto e Pinzano al Tagliamento) - TAGLIAMENTO (con Ragogna - San Daniele del Friuli - Osoppo) - RISERVA NATURALE DEL LAGO DI CORNINO (con Trasaghis) 	C	<ul style="list-style-type: none"> - preservare la tratta ferroviaria "Gemona-Sacile", realizzando delle iniziative di promozione della stessa e valorizzando il servizio ferroviario e/o il tracciato per promuovere turismo tematico (es. cicloturismo) 	C

		C	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento del laboratorio naturalistico presso la Riserva naturale del lago di Cornino: un progetto che è già stato presentato alla Regione, ma ripresenteremo la domanda di finanziamento per ottenere un centro visite completo e punto di incontro per le escursioni 	I
	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di materiali e strumenti per la promozione del territorio 	C	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di DEPLIANT RIASSUNTIVI ed ESAUSTIVI DI COSTI E TEMPSTICA di tutto quello che è possibile fruire da parte del turista sul nostro territorio. 	C
	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di servizi di accoglienza turistica 	C	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire ai fruitori dell'albergo diffuso, e delle altre strutture ricettive del territorio, un "carnet" con sconti e agevolazioni per visitare i luoghi d'interesse del territorio, le attività commerciali e alcune riduzioni sull'acquisto di gadget; - CICLO DI LEZIONI finalizzato alla formazione di accompagnatori locali per la realizzazione di escursioni guidate alla scoperta del nostro territorio. Il corso non intende formare delle "guide" ma persone che possano dare al turista quel valore aggiunto, dettato dalla conoscenza delle tradizioni e storie locali, oltre che dalla passione personale. - Determinazione di un tariffario per l'ingresso alle mostre e ai parchi, per le visite accompagnate, per i laboratori, ... e la forma fiscale per retribuire coloro che presteranno la loro opera nella manutenzione, nell'apertura, nell'accompagnamento e nella realizzazione dei laboratori - Creare un SERVIZIO DI BIGLIETTERIA INTEGRATO per le visite delle raccolte museali del comune, della riserva di Cornino, per le attività di laboratorio, per le visite accompagnate - Creare dei MENU' STORICI/TRADIZIONALI e delle BEVANDE/INFUSI della tradizione che il turista potrà trovare solo nelle nostre strutture ricettive - Offerta di servizi, con la collaborazione delle associazioni locali, presso i luoghi di balneazione estiva (primo ponte Tagliamento, Arzino) 	C
	Realizzazione di eventi di animazione turistica	C	<ul style="list-style-type: none"> - Giornata biologica e/o di valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali (es. con aziende agricole del territorio o di quelli della vallata) - Ciclo di uscite programmate a tema con accompagnatore su tutto il territorio, in particolari periodi dell'anno come la primavera e l'estate 	C
	Valorizzazione e promozione dell'Altopiano di Monte Prat	P	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificare il centro dell'altopiano - riqualificare la viabilità che porta sull'Altopiano - Recupero della sentieristica che porta a Monte Prat 	I
	Promuovere la conoscenza e la frequentazione della Riserva da parte dei residenti, delle scolaresche, dei turisti	C	<ul style="list-style-type: none"> - Ciclo di serate di letture animate - Serate di osservazione degli animali notturni e/o delle stelle cadenti in Riserva - Marcia della Riserva: fuori e dentro dal Tagliamento (marcia non competitiva da sviluppare nell'ambito della Riserva); - Creazione di una serie di canali informatici GRATUITI (facebook, twitter, youtube etc) per la promozione della Riserva, e degli altri luoghi di interesse collegati; - Realizzazione di un angolo gadget e depliant più visibile e curato e maggiore varietà di gadget (segnalibri, matite, penne, portachiavi 	C

			<ul style="list-style-type: none"> etc.); - Creazione di una newsletter della Riserva a cadenza regolare, in cui segnalare tutte le iniziative turistiche del territorio; - Proporre convenzioni con scuole o università per stage mirati nel periodo estivo; - Dare ospitalità a giornalisti e/o studiosi che scrivono su riviste scientifiche e naturalistiche nazionali; 	
			<ul style="list-style-type: none"> - Apporre un pannello in sughero all'ingresso su cui appendere le varie news dalla Riserva; - Creazione di cartellonistica per le piantine, mangiatoie per insetti ed uccellini dentro il centro visite; 	I
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Urbanistica:				
	Armonioso sviluppo del territorio	P	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un piano particolareggiato dell'area ex Sade dove si dovranno indicare gli indirizzi per lo sviluppo della stessa 	I
	Interventi di riqualificazione urbana		<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento della pavimentazione del cimitero nuovo di San Rocco - Recupero del vecchio campanile e sistemazione di tutta l'area della Chiesetta, in località San Rocco 	I
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<p>Il nostro agire si fonda sul presupposto che intervenire a difesa dell'ambiente e migliorare la qualità della vita sia possibile, e tale opportunità la vogliamo vivere concretamente non più come uno slogan, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi, alla prassi quotidiana.</p> <p>Per noi l'ambiente ed il territorio devono essere gestiti non solo con intendimenti paesaggistici e turistici, ma soprattutto come percorsi di miglioramento del quotidiano e di armonizzazione di tutti gli ambiti vitali.</p>				
Territorio come risorsa ambientale	Sensibilizzazione, confronto e scambio di idee	P	<ul style="list-style-type: none"> - convegni e giornate di sensibilizzazione: ad es. sulla sentieristica, sulle energie rinnovabili, sulle modalità di raccolta differenziata e sul corretto compostaggio dei rifiuti umidi. 	C
	Manutenzioni e preservazione dello stato dell'ambiente naturale	P	<ul style="list-style-type: none"> - pulizia e il mantenimento dei terreni - supportare la riserva di Caccia ed i suoi soci nell'attività di prevenzione ai danni provocati dal cinghiale, ed insieme operare per proporre interventi anche economici a favore di chi subisce tali danni 	C
		P	<ul style="list-style-type: none"> - ripristino e manutenzione dei rii - disboscamento ragionato per prevenire dissesto idrogeologico - riqualificare il sito adiacente al primo ponte sul Tagliamento - riqualificare e ripristinare la zona del Ponte dell'Armistizio e della "passerella" 	I
	Valorizzazione economica dell'ambiente naturale	C	<ul style="list-style-type: none"> - progetto pilota con la consulenza della Facoltà di Agraria di Udine per l'avvio di nuove attività agricole "di sussistenza", che prevedano, come forme di integrazione al reddito agro-silvo-pastorale, attività quali: "Bed & Breakfast", attività di fattoria didattica, vendita dei prodotti, attività varie con i turisti, far adottare gli animali dai turisti o dai bambini, oppure permettere alla popolazione di contribuire al mantenimento di un determinato animale per poi beneficiare dei suoi prodotti, ...) 	C
PATRIMONIO				
<p>Il nostro Comune vanta un patrimonio territoriale di grande valenza culturale, ambientale e storica, per cui con le seguenti proposte, ci offriamo di promuovere e realizzare delle iniziative che mirano al recupero di alcuni "angoli" dimenticati o poco</p>				

conosciuti del territorio, allo scopo di salvaguardare il patrimonio e tramandare nel tempo la sua bellezza ed importanza.				
	Mantenimento degli elementi paesaggistici e architettonici tipici	P	<ul style="list-style-type: none"> - recupero delle fontane e delle vasche presenti sul territorio - Sistemazione della mulattiera che da Ca Muris-Cornino collega Ca Tambosco - Realizzazione illuminazione pubblica sulla strada storica denominata "Pilata" a Cornino - Ristrutturazione di un manufatto in via Marin a San Rocco quale sede museale che, se andrà in porto farà parte del progetto "paese degli scalpellini" 	I
	Collaborazione con i cittadini e le associazioni locali nella cura e manutenzione del territorio	P	<ul style="list-style-type: none"> - iniziativa "adotta un Tornante" 	N
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità				
Viabilità:	Accessibilità immateriale del territorio	E	<ul style="list-style-type: none"> - Ottenere in tempi brevi la connessione ADSL via fibra ottica 	N
	Interventi di riqualificazione della viabilità		<ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione della sede stradale, interventi di sostegno muri e cunette per il recupero delle acque reflue a San Rocco - Riqualificazione di via Pinzano, con l'inserimento ai lati della via di un percorso pedonale e/o ciclabile e strisce per l'attraversamento pedonale 	I
Missione 11: soccorso civile				
	Promozione dell'efficienza della squadra comunale di protezione civile	P	<ul style="list-style-type: none"> - esercitazioni antincendio 	C
	Promozione della sicurezza nelle situazioni di emergenza	P	<ul style="list-style-type: none"> - serate in tutte le frazioni per presentare e spiegare il piano comunale delle emergenze - progetto dei Campi Scuola di Orientamento al volontariato di protezione civile, iniziativa rivolta agli studenti di terza, quarta e quinta superiore che consente ai ragazzi che aderiscono di vivere una settimana da "volontari di protezione civile" 	C
			<ul style="list-style-type: none"> - collocazione della segnaletica specifica prevista dal piano comunale delle emergenze 	I
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
	Realizzazione di iniziative rivolte agli anziani	P	<ul style="list-style-type: none"> - Gita sociale anche coinvolgendo i comuni limitrofi - ripristinare il pranzo annuale degli anziani - servizio di trasporto dalle frazioni al capoluogo - corsi in collaborazione con l'Università della Terza Età in ambiti di interesse della fascia degli anziani (es. ricamo, decoupage, lingue, storia del Friuli, informatica di base...); - corsi di yoga o tecniche di rilassamento mirate a favorire il movimento, per mantenere sano il fisico e prevenire le cadute - "laboratori per i bambini": insegneremo loro i vecchi mestieri e li faremo provare a metterli in pratica. Questo favorisce l'interazione nonni-bambini e costringe gli anziani a fare qualcosa di attivo per la Comunità; nella stessa ottica, attiveremo dei laboratori denominati "la storia raccontata dai nonni e non dai libri", attraverso le loro esperienze personali e di "bambini di una volta"; 	C
	Promozione della salute	P	<ul style="list-style-type: none"> - Proponiamo di organizzare dei corsi di cucina sana rivolta agli ipertesi, a diabetici, a chi soffre di allergie alimentari 	C

	Misure per attenuare il disagio sociale	P	- Attuazione di progetti di inserimento lavorativo, quali le attività socialmente utili, i lavori socialmente utili, le borse lavoro giovani, i lavori di pubblica utilità e le collaborazioni coi voucher	C
	Iniziative a favore dell'infanzia e dell'adolescenza	P	- Organizzazione dei centri estivi per ragazzi coinvolgendo le associazioni, il gruppo Forgaria Vita Giovane ed i genitori	C
	Promozione del volontariato	P	- istituzione di un riconoscimento annuale con un concorso, dove il cittadino segnala un'opera, un servizio o altro che riguardi il volontariato	C
	Missione 14: Sviluppo economico e competitività			
	Aumento dell'attrattività del territorio per le attività produttive	P	- Sarà necessario ripensare e riqualificare le zone artigianali di Flagogna - Ricerare agevolazioni contributive a favore di nuove imprese per i territori montani e quindi favorire l'insediamento di nuove attività produttive nelle zone artigianali di Flagogna e Cornino	I
	Radicamento nel territorio delle aziende già insediate	C	- Sigleremo un "Patto" tra i sindaci della Val d'Arzino e le aziende per: incentivare l'approvvigionamento delle maestranze tra i giovani locali; agevolare la residenzialità sul territorio delle figure dirigenziali che vengano assunte dalle aziende qui insediate.	N

4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulta ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

4.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi che a breve entreranno in vigore in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

4.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Con delibera consiliare n. 25 del 03.10.2014 è stato approvato il Piano comunale di classificazione acustica.

Si segnala, infine, che il Comune di Forgaria nel Friuli è caratterizzato dall'esistenza di 21 Piani particolareggiati di ricostruzione, tuttora in vigore.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	856.351,20	815.719,00	833.168,00	836.168,04	0,36%	836.168,04	836.168,04
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	969.305,91	1.007.019,12	1.053.321,79	920.736,55	-12,59%	918.387,47	918.387,47
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	208.900,69	208.792,01	391.883,63	378.248,94	-3,48%	378.448,94	378.448,94
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.034.557,80	2.031.530,13	2.278.373,42	2.135.153,53	-6,29%	2.133.004,45	2.133.004,45
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	32.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	2.034.557,80	2.031.530,13	2.310.373,42	2.135.153,53	-7,58%	2.133.004,45	2.133.004,45
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	220.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	220.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione precedente del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	856.351,20	815.719,00	833.168,00	836.168,04	0,36%	836.168,04	836.168,04
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	856.351,20	815.719,00	833.168,00	836.168,04	0,36%	836.168,04	836.168,04

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	969.305,91	1.007.019,12	1.046.051,79	913.466,55	-12,67%	911.117,47	911.117,47
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	7.270,00	7.270,00	0%	7.270,00	7.270,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	969.305,91	1.007.019,12	1.053.321,79	920.736,55	-12,59%	918.387,47	918.387,47

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	144.162,42	146.793,96	265.602,84	274.559,84	3,37%	274.559,84	274.559,84
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	16.935,00	500,00	-97,05%	500,00	500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	4.000,00	3.700,00	3.500,00	-5,41%	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	61.738,27	57.998,05	105.645,79	99.689,10	-5,64%	99.889,10	99.889,10
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	208.900,69	208.792,01	391.883,63	378.248,94	-3,48%	378.448,94	378.448,94

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	803.940,00	1.272.400,00	320.000,00	550.000,00	71,88%	772.300,00	772.300,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.656,60	4.400,00	14.648,19	13.000,00	-11,25%	13.000,00	13.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	817.596,60	1.286.800,00	334.648,19	563.000,00	68,24%	785.300,00	785.300,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione
DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2016 - 2018

legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	460.000,00	460.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	460.000,00	460.000,00

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	0%	502.355,28	502.355,28
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	533.171,56	463.582,97	502.355,28	502.355,28	0%	502.355,28	502.355,28

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente **non prevede** di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	836.168,04	836.168,04	836.168,04
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	920.736,55	918.387,47	918.387,47
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	378.248,94	378.448,94	378.448,94
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	563.000,00	785.300,00	785.300,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	460.000,00	460.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	502.355,28	502.355,28	502.355,28
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	865.493,70	865.493,70	865.493,70
TOTALE Entrate	4.066.002,51	4.746.153,43	4.746.153,43

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.889.398,44	1.879.216,16	1.879.216,16
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	563.000,00	1.245.300,00	1.245.300,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	245.755,09	253.788,29	253.788,29
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	502.355,28	502.355,28	502.355,28
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	865.493,70	865.493,70	865.493,70
TOTALE Spese	4.066.002,51	4.746.153,43	4.746.153,43

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate	Spese previste
---------------	------------------	-------------------	----------------

		2016/2018	2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	2.644.055,08
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	117.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	1.029.493,83
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	634.845,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	6.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	1.193.666,96
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	2.487.872,55
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	357.129,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	50.910,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	64.673,34
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	13.124,64
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	15.963,09
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	840.028,33
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	1.507.065,84
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	2.596.481,10

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2016	2017	2018	Totale
---	------	------	------	--------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	872.142,72	866.456,18	866.456,18	2.605.055,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	885.142,72	879.456,18	879.456,18	2.644.055,08

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	49.354,40	49.354,40	49.354,40	148.063,20
Totale Programma 02 - Segreteria generale	246.804,73	246.804,73	246.804,73	740.414,19
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	34.755,10	34.955,10	34.955,10	104.665,30
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	179.385,62	179.385,62	179.385,62	538.156,86
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	116.989,85	112.103,31	112.103,31	341.196,47
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	169.578,22	168.578,22	168.578,22	506.734,66
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	55.317,25	55.317,25	55.317,25	165.951,75
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	9.955,12	9.955,12	9.955,12	29.865,36
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	5.640,07	5.640,07	5.640,07	16.920,21
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	17.362,36	17.362,36	17.362,36	52.087,08
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	885.142,72	879.456,18	879.456,18	2.644.055,08

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	226.564,61	231.464,61	231.464,61	689.493,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	170.000,00	170.000,00	340.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	226.564,61	401.464,61	401.464,61	1.029.493,83

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	31.850,00	31.850,00	31.850,00	95.550,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	193.214,61	368.114,61	368.114,61	929.443,83
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	226.564,61	401.464,61	401.464,61	1.029.493,83

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.615,00	11.615,00	11.615,00	34.845,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	11.615,00	311.615,00	311.615,00	634.845,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.700,00	6.700,00	6.700,00	20.100,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.915,00	304.915,00	304.915,00	614.745,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.615,00	311.615,00	311.615,00	634.845,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	132.704,70	128.181,13	128.181,13	389.066,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	302.300,00	302.300,00	804.600,00

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	332.704,70	430.481,13	430.481,13	1.193.666,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	329.204,70	426.981,13	426.981,13	1.183.166,96
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	332.704,70	430.481,13	430.481,13	1.193.666,96

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	406.679,73	405.596,41	405.596,41	1.217.872,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	350.000,00	460.000,00	460.000,00	1.270.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	756.679,73	865.596,41	865.596,41	2.487.872,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	15.300,00	475.300,00	475.300,00	965.900,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	32.258,59	32.258,59	32.258,59	96.775,77
Totale Programma 03 - Rifiuti	143.400,00	143.400,00	143.400,00	430.200,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	112.347,86	112.347,86	112.347,86	337.043,58
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	353.373,28	2.289,96	2.289,96	357.953,20
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	756.679,73	865.596,41	865.596,41	2.487.872,55

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	120.143,17	118.493,22	118.493,22	357.129,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	120.143,17	118.493,22	118.493,22	357.129,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	26.617,60	25.167,65	25.167,65	76.952,90
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	93.525,57	93.325,57	93.325,57	280.176,71
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	120.143,17	118.493,22	118.493,22	357.129,61

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	16.970,00	16.970,00	16.970,00	50.910,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	16.970,00	16.970,00	16.970,00	50.910,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	16.970,00	16.970,00	16.970,00	50.910,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche	16.970,00	16.970,00	16.970,00	50.910,00

sociali e famiglia

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	21.557,78	21.557,78	21.557,78	64.673,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	21.557,78	21.557,78	21.557,78	64.673,34

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	21.557,78	21.557,78	21.557,78	64.673,34
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	21.557,78	21.557,78	21.557,78	64.673,34

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.374,88	4.374,88	4.374,88	13.124,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	4.374,88	4.374,88	4.374,88	13.124,64

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.374,88	4.374,88	4.374,88	13.124,64
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.374,88	4.374,88	4.374,88	13.124,64

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.321,03	5.321,03	5.321,03	15.963,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	5.321,03	5.321,03	5.321,03	15.963,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	5.321,03	5.321,03	5.321,03	15.963,09
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.321,03	5.321,03	5.321,03	15.963,09

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	30.324,82	28.185,92	28.185,92	86.696,66
Titolo 4 - Rimborso prestiti	245.755,09	253.788,29	253.788,29	753.331,67
TOTALE Spese Missione	276.079,91	281.974,21	281.974,21	840.028,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	30.324,82	28.185,92	28.185,92	86.696,66
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	245.755,09	253.788,29	253.788,29	753.331,67
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	276.079,91	281.974,21	281.974,21	840.028,33

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	502.355,28	502.355,28	502.355,28	1.507.065,84
TOTALE Spese Missione	502.355,28	502.355,28	502.355,28	1.507.065,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	502.355,28	502.355,28	502.355,28	1.507.065,84
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	502.355,28	502.355,28	502.355,28	1.507.065,84

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	865.493,70	865.493,70	865.493,70	2.596.481,10
TOTALE Spese Missione	865.493,70	865.493,70	865.493,70	2.596.481,10

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	865.493,70	865.493,70	865.493,70	2.596.481,10
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	865.493,70	865.493,70	865.493,70	2.596.481,10

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	8	322.764,18	8	322.764,18	8	322.764,18
Totale del Personale	8	322.764,18	8	322.764,18	8	322.764,18
Spese del personale	-	322.764,18	-	322.764,18	-	322.764,18
Spese corrente	-	1.889.398,44	-	1.879.216,16	-	1.879.216,16
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,17%	-	0,17%	-	0,17%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Contrazione di mutuo	0,00	0,00	460.000,00	460.000,00
Destinazione vincolata	120.000,00	0,00	772.300,00	892.300,00
TOTALE Entrate Specifiche	120.000,00	0,00	1.232.300,00	1.352.300,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2016	2017	2018	Totale
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	560.000,00	560.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	120.000,00	0,00	302.300,00	422.300,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	120.000,00	0,00	1.232.300,00	1.352.300,00

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	5
1.1.2	L'evoluzione normativa	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	11
1.3.2	Analisi demografica	11
1.3.3		13
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	15
2.2	I SERVIZI EROGATI	15
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	16
2.3		16
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.4.1	Società ed enti partecipati	16
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	16
2.5.1	Le Entrate	17
2.5.1.1	Le entrate tributarie	17
2.5.1.2	Le entrate da servizi	17
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	18
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	18
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	19
2.5.2	La Spesa	19
2.5.2.1	La spesa per missioni	19
2.5.2.2	La spesa corrente	20
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	21
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	21
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	22
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	22
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	23
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	23
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	24
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	24
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	25
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	33
4.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	33
4.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	36
4.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	36
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	36
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	37
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	38
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	38
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	38
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	39
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	39
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	39
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	40
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	40
4.3.1	La visione d'insieme	40
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	41
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	42
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	55
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	55
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	56

